



GLI OSPEDALI Il governo va ormai verso la normalizzazione di tutti coloro che non hanno ottemperato all'obbligo di vaccinazione

Stop alle mascherine, no dei medici

In vista della decadenza dell'obbligo, il personale medico dei nosocomi si oppone all'abolizione della norma, che «mette a rischio i soggetti fragili»

Manuela Correra

●● «Un rischio che non ci possiamo permettere». I medici ospedalieri, gli Ordini e gli infermieri, in vista dell'ormai prossima scadenza dell'ordinanza sull'obbligo di utilizzare la mascherine in ospedali, Rsa e strutture sanitarie, dicono no all'eliminazione della norma.

Troppo pericoloso, affermano, perché si metterebbero a rischio i soggetti più fragili. L'ordinanza scade il 31 ottobre ma, al momento, una decisione non è ancora stata presa. Si va invece verso la normalizzazione della posizione dei medici non vaccinati contro il Covid: all'esame del Consiglio dei ministri di lunedì prossimo, infatti, l'anticipo al 1 novembre della scadenza dell'obbligo vaccinale per chi esercita la professione sanitaria e la conseguente abrogazione delle sanzioni. «L'obiettivo - riferiscono fonti di Palazzo Chigi - è dare seguito all'indicazione tracciata dal presidente Meloni nelle sue dichiarazioni programmatiche in Parlamento e segnare così un primo atto di

discontinuità, rispetto ai precedenti esecutivi, nella gestione della pandemia». In base alle norme attuali, l'obbligo vaccinale per i medici e i sanitari scade il 31 dicembre. Con il via libera del Cdm, la scadenza dell'obbligo verrebbe dunque anticipata di due mesi, con l'abrogazione anche delle multe previste. Su quest'ultimo fronte, il ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato una proposta emendativa al Dl aiuti ter, in esame alla Camera, che sospende fino al 30 giugno 2023 le attività e i procedimenti di irrogazione delle sanzioni nei casi di inadempimento dell'obbligo vaccinale. Una decisione criticata da Daniela Ruffino di Azione: «C'è un aspetto preoccupante da non sottovalutare.

Si tratta appunto del criterio dell'obbligo, che una volta messo in discussione - avverte - viene indebolito anche per le future vaccinazioni». Critico pure l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, secondo il quale «abolizione delle multe e reintegro per i sanitari

non vaccinati sono due misurazioni che, per strizzare l'occhio ad uno sparuto manipolo di no-vax, sanciscono ancora una volta il principio che fare i furbi in questo Paese conviene». Ed è acceso il dibattito in vista della scadenza dell'obbligo di mascherine nelle strutture sanitarie. Compattato il fronte dei medici, che

chiede di prorogare la norma. L'epidemia da Covid «non è finita, anche se al momento la pressione ospedaliera è sotto controllo. Per questo, abbassare la guardia, ipotizzando di abolire l'obbligo delle mascherine negli ospedali, sarebbe un rischio che non possiamo correre anche perché proprio negli ospedali ci sono i soggetti più fragili e più a rischio», afferma il segretario dell'[Anaa](#) [Asso-med](#), il maggiore sindacato dei medici ospedalieri, Pierino Di Silverio, sottolineando allo stesso tempo come «la vera emergenza» sia piuttosto «la campagna vaccinale, che occorre sia incrementata». Bene il ritorno alla normalità, ma negli ospedali, è il mo-

nito del presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, «si mantenga l'obbligo delle mascherine anche per evitare inutili fraintendimenti con i cittadini. Chiediamo regole certe e uniformi». Uscire dalla fase dell'emergenza, avverte, «non significa abbassare la guardia». Sulla stessa linea gli infermieri: «Daremo indicazioni a continuare ad usare le mascherine negli ospedali», afferma Andrea Bottega, segretario del sindacato degli infermieri Nursind.

Intanto, le curve dell'epidemia di Covid in Italia tornano a rallentare la loro discesa, sia a livello nazionale che di province, con qualcuna perfino in aumento. ●

Alla base c'è la volontà di imprimere un cambio di rotta nella gestione della pandemia

Data: 30.10.2022 Pag.: 4
Size: 427 cm2 AVE: € 2562.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«Sanità, se non la curi non ti cura» Un momento della manifestazione in piazza del Popolo a Roma ANSA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile